

BILANCIO DI ESERCIZIO 2023



STATO PATRIMONIALE ATTIVO AL BILANCIO D'ESERCIZIO

CHIUSO AL 31/12/2023

ATTIVO	31/12/2023	31/12/2022
A) Quote associative o apporti ancora dovuti;		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
Totale	0	0
II Immobilizzazioni materiali		
4) Altri beni	2.363	3.283
Totale	2.363	3.283
III Immobilizzazioni finanziarie, con separata indicazione aggiuntiva, per ciascuna voce dei crediti, degli importi esigibili entro l'anno successivo		
1) Partecipazioni in:		
c) altre imprese	288	288
2) Crediti		
3) Altri titoli		
Totale	288	288
Totale immobilizzazioni	2.651	3.571
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
5) acconti	226	
Totale	226	0
II - Crediti con separata indicazione aggiuntiva, per ciascuna voce, degli importi esigibili entro l'anno successivo		
3) verso Enti Pubblici entro l'anno successivo	16.480	165.343
4) verso soggetti privati per contributi entro l'anno successivo	249.622	33.458
6) verso enti del Terzo settore entro l'anno successivo	59.583	48.000
9) crediti tributari entro l'anno successivo	3.099	4.508
12) verso altri entro l'anno successivo	0	212
Totale	328.783	251.521
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
Totale	0	0
IV - Disponibilità liquide		
1) Depositi bancari e postali	202.354	363.076
3) Denaro e valori in cassa	1	1
Totale	202.355	363.077
Totale attivo circolante	531.365	614.598
D) Ratei e risconti attivi		
I Ratei attivi	390	0
Totale Ratei e risconti attivi	390	0
TOTALE ATTIVO	534.406	618.169

STATO PATRIMONIALE PASSIVO AL BILANCIO D'ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2023

PASSIVO	31/12/2023	31/12/2022
A) Patrimonio netto		
I - Fondo dotazione dell'ente	17.000	17.000
II - Patrimonio vincolato:		
3) Riserve vincolate destinate da terzi	0	0
III - Patrimonio libero		
1) Riserve di utili o avanzi di gestione precedenti	148.099	3.667
IV - Avanzo/disavanzo d'esercizio	(80.067)	144.171
Totale Patrimonio Netto	85.032	164.838
B) Fondi per rischi ed oneri		
Totale Fondi Rischi ed oneri	0	0
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	18.417	22.538
Totale Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	18.417	22.538
D) Debiti con separata indicazione aggiuntiva, per ciascuna voce, degli importi esigibili entro l'anno successivo		
1a) debiti verso banche entro l'esercizio successivo	1.643	1.765
3) debiti verso associati e fondatori per finanziamenti	586	586
5a) debiti per erogazioni liberali condizionate entro l'esercizio successivo	366.349	119.680
7) debiti verso fornitori entro l'esercizio successivo	30.208	25.218
9) debiti tributari	5.370	8.991
10) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale entro l'esercizio successivo	9.626	5.342
11) debiti verso dipendenti e collaboratori entro l'esercizio successivo	16.175	17.404
12) altri debiti entro l'esercizio successivo	1.000	190.615
Totale Debiti	430.957	369.601
E) Ratei e risconti passivi		
II Risconti passivi	0	61.192
Totale Ratei e risconti passivi	0	61.192
TOTALE PASSIVO	534.406	618.169

RENDICONTO GESTIONALE AL BILANCIO D'ESERCIZIO

CHIUSO AL 31/12/2023

RENDICONTO GESTIONALE					
ONERI E COSTI	31/12/2023	31/12/2022	PROVENTI E RICAVI	31/12/2023	31/12/2022
A) Costi e Oneri da attività di interesse generale			A) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo, merci	0	1.404	1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	0	0
2) Servizi	492.949	301.635	2) Proventi degli associati per attività mutuali	0	0
3) Godimento beni di terzi	14.889	0	3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	0	0
4) Personale	186.279	257.807	4) Erogaioni liberali	0	110
5) Ammortamenti	0	1.282	5) Proventi del 5 per mille	0	0
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	0	0	6) Contributi da soggetti privati	641.211	384.218
7) Oneri diversi di gestione	0	39.910	7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	0	0
8) Rimanenze iniziali	0	0	8) Contributi da Enti Pubblici	0	0
			9) Proventi da contratti con Enti Pubblici	0	185.194
			10) Altri ricavi, rendite e proventi	440	206.527
			11) Rimanenze finali	0	0
Totale	694.116	602.038	Totale	641.651	776.049
			Avanzo/Disavanzo attività di interesse generale (+/-)	(52.465)	174.010
B) Costi e Oneri da attività diverse			B) Ricavi, rendite e proventi da attività diverse		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo, merci	0	0	1) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	0	0
2) Servizi	0	0	2) Contributi da soggetti privati	0	0
3) Godimento beni di terzi	0	0	3) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	0	0
4) Personale	0	0	4) Contributi da Enti Pubblici	0	0
4.1) Personale Programmi	0	0	5) Proventi da contratti con Enti Pubblici	0	0
4.2) Personale Sensibilizzazione	0	0	6) Altri ricavi, rendite e proventi	0	0
Totale Personale	0	0	7) Rimanenze finali	0	0
5) Ammortamenti	0	0			
6) Accantonamenti per rischi e oneri	0	0			
7) Oneri diversi di gestione	0	0			
8) Rimanenze iniziali	0	0			
Totale	0	0	Totale	0	0
			Avanzo/Disavanzo attività diverse (+/-)	0	0
C) Costi e Oneri da attività di raccolta fondi			C) Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi		
1) Oneri per raccolte fondi abituali	0	0	1) Proventi da raccolta fondi abituali	0	0
2) Oneri per raccolte fondi occasionali	0	0	2) Proventi da raccolta fondi occasionali	0	0
3) Altri oneri/personale	0	0	3) Altri proventi	0	0
Totale	0	0	Totale	0	0
			Avanzo/Disavanzo attività di raccolta fondi (+/-)	0	0
D) Costi e Oneri da attività finanziarie e patrimoniali			D) Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali		
1) Su rapporti bancari	1.311	581	1) Da rapporti bancari	0	0
2) Su prestiti	0	0	2) Da altri investimenti finanziari	0	0
3) Da patrimonio edilizio	0	0	3) Da patrimonio edilizio	0	0
4) Da altri beni patrimoniali	0	0	4) Da altri beni patrimoniali	0	0
5) Accantonamenti per rischi e oneri	0	0	5) Altri proventi	0	0
6) Altri oneri	0	0			
Totale	1.311	581	Totale	0	0
			Avanzo/Disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (+/-)	(1.311)	(581)
E) Costi e Oneri di supporto generale			E) Proventi di supporto generale		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo, merci	0	0	1) Proventi da distacco del personale	0	0
2) Servizi	19.173	20.924	2) Altri proventi di supporto generale	5	267
3) Godimento beni di terzi	0	0			
4) Personale	0	0			
5) Ammortamenti	919	0			
6) Accantonamenti per rischi e oneri	0	0			
7) Oneri diversi di gestione	895	885			
Totale	20.988	21.808	Totale	5	267
Totale Oneri e Costi	716.415	624.428	Totale proventi e ricavi	641.657	776.316
			Avanzo/Disavanzo d'esercizio prime delle imposte (+/-)	(74.759)	151.888
			Imposte	(5.306)	7.717
			Avanzo/Disavanzo d'esercizio (+/-)	(80.067)	144.171

RELAZIONE DI MISSIONE 2023

PARTE INIZIALE

La Coalizione Italiana per le Libertà e i diritti civili è un'associazione Onlus (di seguito anche "CILD ONLUS") nata nel 2014 e attiva sul terreno dei diritti umani e delle libertà civili. In linea con il proprio statuto l'associazione persegue, senza scopo di lucro, finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, al fine di elevare i livelli di cittadinanza, di coesione e protezione sociale, favorendo la partecipazione, l'inclusione e il pieno sviluppo della persona. Per farlo l'organizzazione - con sede legale e operativa a Roma - promuove attività e campagne di advocacy, comunicazione e legali.

CILD Onlus è iscritta all' Anagrafe Unica delle ONLUS con effetto dal 07/09/2017 ai sensi dell'art. 4 comma 2 del D.M. 18 luglio 2003, n. 266. L'Ente è dotato di personalità giuridica per effetto dell'iscrizione, in data 30 ottobre 2017, al Registro della Prefettura di Roma al numero 1246/2017.

Nel corso del 2020 è stato approvato un nuovo Statuto che risponde ai criteri introdotti dalla legge del Terzo Settore. Vista l'avvenuta pubblicazione degli elenchi Onlus da parte dell'Agenzia delle Entrate, l'Ente sta valutando il momento più opportuno per iscriversi nel RUNTS e assumere la qualifica di ETS in luogo di quella di ONLUS. Nella valutazione si tiene conto anche che il termine ultimo per l'iscrizione è fissato al 31 marzo dell'esercizio successivo rispetto quello in cui arriverà la specifica autorizzazione delle norme fiscali del Codice del Terzo Settore da parte della Commissione Europea.

Al 31 dicembre 2023 gli associati della Coalizione sono 27: Associazione 21 Luglio Onlus, A Buon Diritto Onlus, Associazione Studi Giuridici Immigrazione, Associazione Avvocati Per Niente, Consiglio Italiano per i Rifugiati, La società della Ragione, Forum Droghe, Azione dei Cattolici per l'Abolizione della Tortura, Zabbara, 24 Marzo Onlus, Avvocatura per i diritti Lgbti - Rete Lenford, Magen David Keshet Italia, Cittadinanzattiva APS, Arci APS, Strali, Basic Income Network Italia, Antigone Onlus, Arcigay, Arco, Bambini senza sbarre, Cittadini del mondo, Naga ODV, On the road Società Cooperativa Sociale, Progetto Diritti, Certi Diritti, Lunaria, Unione Forense per la Tutela dei Diritti Umani.

. Questi sono tutte persone giuridiche o soggetti di diritto attivi, a loro volta, nel campo dei diritti umani e delle libertà civili, in linea con gli obiettivi di CILD. Gli stessi hanno piena partecipazione a tutte le scelte che riguardano l'ente, con diritto di voto. Rappresentanze delle organizzazioni socie della Coalizione accedono infatti al Comitato Esecutivo. Si rimanda al paragrafo "Operazioni con parti correlate" per l'informativa circa le operazioni intercorse durante l'esercizio con gli associati della Coalizione.

STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

Il bilancio è stato predisposto nel rispetto dell'art. 13 del D.Lgs. 117/2017 recante il Codice del Terzo Settore. Le valutazioni sono state fatte in ottemperanza a principi generali di prudenza. Non si è fatto ricorso a deroghe nell'applicazione di tali criteri in quanto non si sono verificati casi eccezionali.

Il bilancio, in conformità a quanto previsto da DM 5 marzo 2020, è redatto in conformità alle clausole generali, ai principi generali di bilancio e ai criteri di valutazione di cui agli artt. 2423, 2423-bis e 2426 del codice civile e ai principi contabili nazionali OIC, in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche e solidaristiche e di utilità sociale degli enti del Terzo Settore.

Il presente bilancio d'esercizio è redatto in conformità all'atto di adozione della modulistica di bilancio degli Enti del Terzo Settore emanato dal Decreto Ministeriale del 5 marzo 2020 n. 39, e si compone dello stato patrimoniale, del rendiconto gestionale e della presente Relazione di Missione.

Nella redazione del bilancio sono state osservate le regole, di rilevazione e valutazione, contenute nei principi contabili nazionali OIC ad eccezione delle previsioni specifiche previste dal principio OIC 35, emanato nel febbraio 2022, da ultimo aggiornamento nel mese di marzo 2023.

Il bilancio è strutturato in modo da fornire una chiara rappresentazione della situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell'Associazione, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 20- bis del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 600.

Il presente bilancio è soggetto a revisione legale da parte del Sindaco Unico Dott. Fabio Sardelli, professionista revisore iscritto nell'apposito Albo.

CILD Onlus gode delle agevolazioni fiscali previste dalle norme giuridiche a favore delle Organizzazioni non lucrative di utilità sociale e gode delle agevolazioni previste dal Codice del Terzo Settore all'articolo 82 per le imposte indirette e i tributi locali.

Le vicende relative alla gestione sono illustrate nelle informazioni e nei dettagli di seguito forniti, unitamente all'analisi delle voci che compongono lo stato patrimoniale ed il rendiconto gestionale. Nelle tabelle che seguono gli importi negativi sono indicati in colore rosso tra parentesi.

Il bilancio è espresso in unità di Euro. I valori sono arrotondati per eccesso o per difetto all'euro a seconda che il valore sia più o meno superiore ai 50 centesimi di euro.

CRITERI DI VALUTAZIONE E PRINCIPI CONTABILI

Immobilizzazioni Materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte in bilancio al costo di acquisizione, maggiorato degli oneri accessori ove imputabili e sono esposte al netto delle quote di ammortamento accumulate. Il loro ammortamento è eseguito in misura corrispondente alla normativa fiscale vigente, ritenuta adeguata e conforme alla loro utilizzazione, nonché rappresentativa della vita economica e tecnica dei cespiti.

Le aliquote di ammortamento utilizzate sono le seguenti:

- Macchine d'ufficio elettroniche 10%;
- Altri beni 20%;
- Attrezzature industriali e commerciali 20%.

Le quote di ammortamento sono ridotte al 50% per i beni acquisiti nel corso dell'esercizio, al fine di riflettere il minor utilizzo. I cespiti con valore unitario inferiore ad Euro 516,46 sono completamente ammortizzati nell'esercizio in considerazione della loro limitata vita utile.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione è analogamente svalutata. Se negli esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario.

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto o di costituzione, comprensivo dei costi accessori. Tale costo non può essere mantenuto, in conformità a quanto dispone l'articolo 2426, comma 1, numero 3), del codice civile, se la partecipazione alla data di chiusura dell'esercizio risulta durevolmente di valore inferiore al valore di costo.

La classificazione dei crediti tra le immobilizzazioni finanziarie è effettuata in base al criterio della destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria, e pertanto, indipendentemente dalla scadenza, i crediti di origine finanziaria sono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie mentre quelli di origine commerciale sono classificati nell'attivo circolante.

Crediti

I crediti iscritti in bilancio nell'attivo circolante rappresentano diritti ad esigere ammontari di disponibilità liquide. Sono esposti al loro valore nominale, tenendo conto del loro valore di presumibile realizzo.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide, rappresentate dalle consistenze di cassa e dei depositi bancari, sono iscritti in bilancio al valore nominale.

Debiti

I debiti di natura commerciale originati da acquisizioni di beni sono iscritti nello stato patrimoniale quando rischi, oneri e benefici significativi connessi alla proprietà sono stati trasferiti. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono stati resi. I debiti sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando esiste l'obbligazione verso la controparte. Sono rilevati al loro valore nominale.

Qualora un donatore imponga una condizione, in cui è indicato un evento futuro e incerto la cui manifestazione conferisce al promittente il diritto di riprendere possesso delle risorse trasferite o lo libera dagli obblighi derivanti dalla promessa, l'ente rileva le attività in contropartita alla voce D5) "debiti per le erogazioni liberali condizionate" nel passivo dello stato patrimoniale. Successivamente, il debito viene rilasciato in contropartita all'apposita voce di provento del rendiconto gestionale, proporzionalmente al venir meno della condizione.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati a fronte di perdite o passività, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non era determinabile né l'ammontare né/o la data. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

Fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Comprende, al netto degli anticipi erogati, l'ammontare delle quote accantonate a fronte dei debiti nei confronti del personale dipendente per trattamento di fine rapporto di lavoro in conformità alle disposizioni di legge, di contratti collettivi di categoria e di accordi aziendali determinate a norma dell'art. 2120 del Codice Civile.

Riconoscimento dei ricavi e dei costi

I ricavi e I costi sono classificati nel rendiconto gestionale sulla base della tipologia di attività svolta e per natura secondo l'attività dell'ente.

I ricavi e i costi sono indicati al netto dei resi, sconti, abbuoni e premi, e sono esposti secondo il principio della prudenza, seguendo il principio di competenza anche mediante l'iscrizione dei relativi ratei e risconti. I proventi rappresentati da sovvenzioni, donazioni, atti di liberalità sono di norma non correlati alle attività di carattere istituzionale da queste svolte secondo una logica sinallagmatica. Donazioni, contributi ed altri proventi di natura non corrispettiva, sono iscritti nel Rendiconto della gestione dell'esercizio in cui questi sono riscossi, ovvero nell'esercizio in cui il titolo alla riscossione ha carattere giuridico. Qualora sia ravvisabile una correlazione tra proventi comunque di natura non corrispettiva (donazioni e contributi) con specifiche attività dell'Enp, questi possono essere correlati con gli oneri dell'esercizio.

In ossequio alle disposizioni specifiche per le Onlus, non sono state svolte attività diverse di cui all'articolo 6 del Codice del Terzo Settore.

Imposte sul reddito, correnti e differite

Le imposte correnti dell'esercizio sono determinate secondo il principio di competenza, queste sono stimate sulla base di una realistica previsione degli oneri d'imposta da assolvere, in applicazione della vigente normativa fiscale. Il debito relativo è esposto al netto di acconti, ritenute subite e crediti d'imposta compensabili.

Attività e passività in valuta

Il bilancio non presenta attività e passività in valuta estera.

ANALISI DELLE POSTE DI BILANCIO

Le vicende relative alla gestione sono illustrate nelle informazioni e nei dettagli di seguito forniti, unitamente all'analisi delle voci che compongono lo stato patrimoniale ed il rendiconto della gestione. Nelle tabelle che seguono gli importi negativi sono indicati in colore rosso tra parentesi.

ATTIVO

IMMOBILIZZAZIONI

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono pari a € 2.363 (€3.283 nel precedente esercizio). La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentate

Descrizioni	Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022
<u>Immobilizzazioni Materiali</u>		
Impianti e Macchinari	1.212	1.212
Altri Beni	11.266	11.266
Ammortamento (Fondo di Ammortamento)	(10.115)	(9.195)
Totale	2.363	3.283

Le variazioni in diminuzioni sono rappresentate esclusivamente dall'ordinario processo di ammortamento.

Le immobilizzazioni materiali non sono state oggetto di alcuna rivalutazione di valore.

Di seguito si evidenzia il dettaglio degli altri beni:

Descrizione	Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022
Macchine ufficio elettroniche	3.084	3.084
Elaboratori	7.873	7.873
Telefoni cellulari	309	309
Totale	11.266	11.266

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie fanno esclusivamente riferimento alle attività verso Banca Etica, attività finanziarie pari a € 288 per acquisto azioni allo scopo di godere di risparmi e benefici in merito alle spese di gestione del conto. Non si registrano variazioni rispetto all'esercizio precedente.

ATTIVO CIRCOLANTE

Crediti

I crediti sono pari a € 328.783.

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentate

Descrizione	Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022
Verso Enti Pubblici entro l'anno successivo	16.480	165.343
Verso soggetti privati per contributi entro l'anno successivo	249.622	33.458
Verso altri enti del Terzo Settore entro l'anno successivo	59.583	48.000
Tributari	3.099	4.508
Verso altri	0	212
Totale	328.783	251.522

Tutti i crediti sono esigibili entro i 12 mesi ed interamente recuperabili. Non vi sono crediti di durata residua superiore a cinque anni.

Il valore dei crediti verso Enti Pubblici, verso soggetti private e verso altri Enti del Terzo Settore derivano principalmente dall'applicazione del principio contabile OIC 35. Infatti tale principio contabile prevede che, qualora un donatore imponga una condizione, indichi un evento futuro e incerto la cui manifestazione conferisce al promittente il diritto di riprendere possesso delle risorse trasferite o lo libera dagli obblighi derivanti dalla promessa, l'ente rileva il credito ed in contropartita il relativo debito nel passivo dello stato patrimoniale. Successivamente, il credito diminuirà ad ogni avvenuto incasso tra le disponibilità liquide.

I crediti tributari si riferiscono principalmente ad acconti IRAP già versati.

Disponibilità liquide

La voce "Disponibilità Liquide" pari a € 202.355, contiene i valori dei conti correnti bancari e la consistenza di cassa alla data di chiusura dell'esercizio.

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentate:

Descrizione	Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022
Depositi bancari e postali	202.354	363.076
Denaro e valori in cassa	1	1
Totale	202.355	363.077

La liquidità viene custodita in n° 1 conto corrente, uno strumento online (Paypal) e carte di credito ad essi collegate. L'unico istituto di credito con rapporti finanziari in essere al 31 Dicembre 2023 è Banca Popolare Etica.

Ratei e risconti attivi

I "ratei e risconti attivi" pari a € 390 (0 € nell'esercizio precedente) sono rilevati nel rispetto del principio di competenza economica per la rilevazione dei ricavi dell'esercizio. Essi contengono i ricavi di competenza dell'esercizio ma esigibili in esercizi successivi, nonché i ricavi percepiti entro la fine dell'esercizio ma di competenza dell'esercizio successivo.

Descrizione	Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022
Risconti e ratei attivi	390	0
Totale	390	0

PASSIVO

Patrimonio netto

Il patrimonio netto ammonta a € 85.032 (164.839 nell'esercizio precedente).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentate:

Patrimonio Netto	Saldo al 31.12.2023	Saldo al 31.12.2022
Patrimonio vincolato	0	0
Patrimonio libero	148.099	3.667
Fondo di dotazione DPR 361/2000	17.000	17.000
Avanzo/Disavanzo di esercizio	(80.067)	144.171
Totale Patrimonio Netto	85.032	164.839

L'esercizio 2023 si conclude con un risultato negativo pari a euro 80.067. Tale risultato è principalmente giustificato dalla natura dei contratti sottoscritti nel corso dell'esercizio, i quali, nel rispetto del dettato del principio contabile OIC35, prevedono la rilevazione dei ricavi solo successivamente la presentazione e/o accettazione dei rendiconti delle spese di progetto. Questa pratica contabile determina un differimento temporale tra la rilevazione dei costi sostenuti durante la vita del progetto con la rilevazione del relativo ricavo, per il quale si ha il diritto alla rilevazione solo nel momento di presentazione e convalida dei rendiconti delle spese.

Di seguito si riporta il prospetto di movimentazione del patrimonio netto nel corso dell'esercizio:

Descrizione	Fondo dotazione dell'ente	Patrimonio vincolato	Patrimonio libero	Avanzo/Disavanz o d'esercizio	Totale
31 dicembre 2022	17.000	0	3.667	144.171	164.838
Destinazione del risultato dell'esercizio precedente			144.171	(144.171)	0
Altre variazioni			260		260
Risultato dell'esercizio in corso				(80.067)	(80.067)
31 dicembre 2023	17.000	0	148.098	(80.067)	85.031

Le principali variazioni che hanno interessato il patrimonio netto sono causate dal risultato dell'esercizio e dai risultati degli esercizi precedenti.

Il Patrimonio libero registra una variazione in aumento in seguito all'approvazione del bilancio d'esercizio 2022 dal quale emergeva un avanzo di esercizio pari a euro 144.171, come da bilancio approvato dall'Assemblea dei Soci del 3 aprile 2023. Inoltre nel corso dell'esercizio 2023 si è registrato un incremento delle riserve per euro 260 derivante dall'introduzione, deliberata dall'Assemblea dei Soci del 3 aprile 2023, di una quota annuale di iscrizione per gli associati del valore simbolico di euro 10.

Si fa presente che, a seguito del riconoscimento della personalità giuridica dell'Associazione, avvenuta in data 30 ottobre 2017, è stata iscritto il Fondo di Dotazione ai sensi del DPR 361/2000 pari a euro 17.000.

Il patrimonio vincolato, al 31 dicembre 2023 pari a euro zero, è stato istituito nel corso dell'esercizio 2021, esercizio nel quale entrò in vigore il dettato del principio contabile OIC 35, per donazioni sulle quali il donatore ha posto un vincolo di utilizzo. Ai sensi del predetto principio contabile, l'ente applica il seguente modello contabile:

- Rileva le attività in contropartita alla voce del Patrimonio Netto Vincolato All 3) "Riserve vincolate destinate da terzi";
- Rilascia la riserva in contropartita all'apposita voce di provento del rendiconto gestionale all'avverarsi delle condizioni di vincolo previste dal contratto.

Quanto previsto dai contratti attivi sottoscritti negli esercizi precedenti ha determinato l'azzeramento del Patrimonio vincolato. I contratti attivi sottoscritti, per loro natura e contenuto, non hanno previsto l'accantonamento di fondi a Patrimonio vincolato.

Trattamento di fine rapporto

Il Fondo trattamento di fine rapporto è pari a € 18.417 (€ 22.538 nel precedente esercizio). La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentate:

Descrizione	Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022
Fondo TFR	18.417	22.538
Totale	18.417	22.538

Il fondo TFR comprende tutte le quote degli aventi diritto. Il Fondo nell'esercizio 2023 è diminuito per l'erogazione delle competenze dovute ad un dipendente dimissionario.

Debiti

Il totale dei debiti, ammonta a € 430.957 (€ 369.600 nell'esercizio precedente).

Descrizione	Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022
Debiti verso banche	1.643	1.765
Debiti verso associati e fondatori per finanziamenti	586	586
Debiti per erogazioni liberali condizionate	366.349	119.680
Debiti verso fornitori	30.208	25.218
Debiti Tributarî	5.370	8.991
Debiti vs istituti di previdenza e sicurezza sociale	9.626	5.342
Debiti verso dipendenti e collaboratori	16.175	17.404
Altri Debiti	1.000	190.615
Totale	430.957	369.600

Tutti i debiti presentano scadenza entro l'esercizio successivo. Non vi sono debiti di durata residua superiore a cinque anni, né debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

La voce Debiti verso banche si compone delle somme spese nel mese di dicembre 2023 con la carta di credito che vengono contabilizzate il mese successivo (gennaio 2023). Al 31 dicembre 2023 non esistono impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Gli altri debiti e i debiti per erogazioni liberali condizionate sono riferiti principalmente ai contratti sottoscritti con i donatori, le cui tranche di finanziamento successive alla prima hanno bisogno di una rendicontazione prima di essere sbloccate. Nel momento in cui l'incasso avverrà saranno ricondotte tra i ricavi.

Infatti il principio contabile OIC 35 prevede che qualora un donatore imponga una condizione, in cui è indicato un evento futuro e incerto la cui manifestazione conferisce al promittente il diritto di riprendere possesso delle risorse trasferite o lo libera dagli obblighi derivanti dalla promessa, l'ente rileva le attività in contropartita alla voce D5) "debiti per le erogazioni liberali condizionate" nel passivo dello stato patrimoniale. Successivamente, il debito viene rilasciato in contropartita all'apposita voce dei proventi del rendiconto gestionale, proporzionalmente al venir meno della condizione.

I debiti verso dipendenti fanno riferimento all'ammontare degli oneri differiti spettanti al personale al 31 dicembre 2023.

I debiti verso fornitori sono interamente composti da debiti per fatture da ricevere relative a servizi di competenza dell'esercizio 2023.

I debiti tributari sono principalmente rappresentati dalla quota di debito IRAP di competenza dell'esercizio.

Ratei e risconti passivi

I "ratei e risconti passivi" pari a € 0 (€ 61.192 nello scorso esercizio finanziario) contengono i costi di competenza dell'esercizio ma esigibili in esercizi successivi, nonché i costi percepiti entro la fine dell'esercizio ma di competenza dell'esercizio successivo.

Descrizione	Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022
Riscontri e ratei passivi	0	61.192
Totale	0	61.192

RENDICONTO GESTIONALE

Di seguito si fornisce l'analisi delle principali componenti del rendiconto gestionale in base alle aree in cui è suddiviso, con evidenza degli elementi di maggiore rilevanza e indicazione dei singoli elementi di ricavo o di costo di entità o rilevanza eccezionali.

Proventi

I Proventi ammontano complessivamente a € 629.884 (€ 776.316 nell'esercizio precedente).

Descrizione	Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022
Proventi	641.657	776.316
Totale	641.657	776.316

Di seguito si riporta il prospetto di composizione dei proventi:

Descrizione	Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022
Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale		
Erogazioni liberali	0	110
Contributi da soggetti privati	641.211	384.218
Contratti con Enti Pubblici	0	185.194
Altri ricavi, rendite e proventi	440	206.527
Proventi di supporto generale		
Altri proventi di supporto generale	5	267
Totale Proventi	641.657	776.316

I proventi più rilevanti sono quelli relativi alle Attività di interesse generale che ammontano a € 641.651. Come definiti dal D.M., questi sono componenti positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività di interesse generale di cui all'art. 5 del D.lgs. del 2 agosto 2017 n. 117.

Non si registrano ricavi, rendite e proventi né da attività diverse né da attività di raccolta fondi.

Oneri

Gli Oneri, al netto delle imposte, ammontano complessivamente a € 716.415 (€ 624.428 nell'esercizio precedente).

	Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022
Descrizione		
Oneri	716.415	624.428
Totale	716.415	624.428

La comparazione degli oneri e delle spese rispetto all'anno scorso, distinta per macroaree, risulta nella tabella che segue:

Descrizione	Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022
Costi e oneri da Attività di interesse generale	694.116	602.038
Costi e Oneri da attività finanziarie e patrimoniali	1.311	581
Costi e Oneri di supporto generale	20.988	21.808
Totale Oneri	716.415	624.428

La voce Oneri da Attività di interesse generale, intese come attività istituzionali svolta dall'Ente in base alle indicazioni previste dallo statuto ammonta a € 694.116 e comprende tutti gli impieghi destinati a sostenere l'attività di CILD, dall'organizzazione di convegni e iniziative, alla costruzione di campagne, all'attività di comunicazione e advocacy, comprendendo tutte le spese necessarie a livello di personale e collaboratori.

Questa voce è composta principalmente da:

- Per servizi. Questa voce, il cui ammontare è di € 492.949 si riferisce a consulenze di vario tipo, collaboratori per progetti o per l'attività istituzionale (in generale collaboratori senior), consulenze legali e notarili, consulenze fiscali e contabili, nonché l'acquisto di software, assicurazioni, viaggi, rimborsi spese e altri servizi amministrativi.
- Costi per il personale per € 186.279. Comprende il costo del personale subordinato e parasubordinato, oltre ai rimborsi spese dello staff e ai contributi previdenziali riconosciuti. Al 31 dicembre 2023 lavorano in CILD 2 dipendenti con contratto a tempo indeterminato (entrambi part-time all'80%). A fine Dicembre 2023, collaborano con CILD 6 persone con contratto di collaborazione. Sono compresi in tale ammontare i contributi Inps sui salari.
- I Costi di supporto generale, sono principalmente rappresentati dalle spese sostenute nei confronti dei consulenti fiscali e contabili dell'ente. All'interno di tale voce rientra anche il compenso corrisposto al Sindaco Unico e Revisore legale.

PRINCIPALI EVENTI OCCORSI NEL PERIODO

Il 2023 ha rappresentato il primo anno in cui le attività di CILD hanno ripreso ad essere considerate ordinarie e non hanno subito l'impatto di eventi drammatici, come era accaduto prima con la pandemia di Covid-19 e, successivamente, dalla guerra di invasione russa dell'Ucraina. Due vicende che avevano provocato dei cambiamenti sul lavoro preventivato, anche a seguito di una revisione delle priorità dei donatori internazionali.

Tuttavia, una parte di adattamento del lavoro si è resa necessaria a fronte del nuovo governo che, entrato in carica a fine 2022, nel corso dell'anno ha iniziato a portare avanti le sue politiche, richiedendo una revisione strategica del lavoro organizzativo, in particolar modo relativamente alle attività di advocacy.

Da questo punto di vista è proseguito il lavoro sulla cittadinanza che, anziché essere incentrato sull'approvazione di una nuova legge, ha virato sul rafforzamento di Italiani Senza Cittadinanza, come soggetto portatore di interessi e sul lavoro in contesti locali al fine di garantire un più rapido accesso alla cittadinanza italiana anche a fronte dell'attuale legge in vigore.

Per quanto riguarda il lavoro sulla detenzione amministrativa, il 2023 ha visto sia iniziare un lavoro di relazione e contatto con diversi stakeholder, sia la presentazione di un nuovo rapporto, stavolta sugli aspetti economici legati alla gestione dei Centri di Permanenza per il Rimpatrio. Sono poi proseguite le pubblicazioni di articoli, reportage e approfondimenti nell'ambito di Open Migration, così come la pubblicazione della Web Review settimanale.

Sul fronte formativo CILD ha rinnovato il suo impegno attraverso alcune attività. Una legata al Narrative Lab e quindi al programma di comunicazione strategica, è stata la seconda edizione della Media Academy, che ha accolto 13 possibili leader emergenti in un percorso durato due mesi, tenutosi a Roma. Secondo momento è stata la seconda edizione del corso di perfezionamento "Ong e tutela dei diritti umani" co-promosso insieme all'Università Roma Tre, che ha permesso di formare 14 persone.

Da un punto di vista del lavoro legale sono proseguiti i due progetti per il supporto di persone migranti fragili che riscontravano difficoltà nell'accesso all'Europa o a rischio di subire respingimenti illegali.

È proseguito anche il lavoro sui progetti specifici rivolti ai rifugiati ucraini, in collaborazione con l'associazione Progetto Diritti.

Nel 2023 è poi partito un nuovo progetto finanziato dalla Commissione Europea, sul tema della dignità sul lavoro degli immigrati irregolari nella filiera del cibo che dalla terra porta alla tavola. Si è concluso il lavoro sul progetto che aveva l'obiettivo di ricostruire la memoria dello sterminio di rom e sinti per combattere la discriminazione ancora oggi presente nelle società contro queste persone, così come quello in cui l'obiettivo era costruire modelli predittivi dei flussi migratori così da garantire un'accoglienza migliore. Infine sono stati approvati tre nuovi progetti che partiranno nel 2024.

PROSPETTIVE E PIANI FUTURI

Nel corso del 2023 si sono chiusi alcuni finanziamenti: in particolare il grant core triennale garantito da Oak Foundation (settembre 2020 - settembre 2023), così come i progetti finanziati da EPIM (sulle alternative alla detenzione), Civitates e dalla Commissione Europea.

Per quanto riguarda il progetto sulle alternative alla detenzione un nuovo contratto è stato sottoscritto con la Swiss Philanthropy Foundation, che darà così continuità a quel fronte di lavoro fino a giugno 2025.

I rapporti con Civitates sono stati rinnovati mediante il nuovo finanziamento che coprirà le esigenze per l'esercizio 2024.

Oak Foundation si è detta disponibile a prorogare il finanziamento per ulteriori 3 anni (2024-2026) e si è in attesa di definire questo nuovo grant e firmare il relativo contratto.

Contatti con altre fondazioni sono avviati e l'obiettivo è di arrivare alla definizione di altri finanziamenti nel corso dell'esercizio 2024.

Nel corso del 2024 sarà ripreso l'ipotesi di costituire il Centro Diritti Costituzionali, un'entità autonoma rispetto a CILD, ma da affiliare alla Coalizione. Questo sing off era previsto già negli anni precedenti, ma le complessità legate all'attualità avevano portato a sospendere questo lavoro.

Sul fronte dei progetti europei ne partiranno almeno quattro ulteriori – Litis, Scudi, Access, Cepov – di cui CILD è partner. Sempre sul fronte progettazione europea un lavoro specifico è in corso e diversi nuovi progetti saranno presentati anche nel corso del 2024.

Questo risultato va inquadrato in un cambio nelle modalità di finanziamento di CILD che, sempre più spesso, affiancherà la progettazione europea ai finanziamenti di donatori istituzionali.

Va ricordato che nel corso del 2022 CILD ha avviato e concluso il processo di equivalenza, richiesto dalle autorità degli Stati Uniti per la concessione di finanziamenti verso organizzazioni con base fuori dal Paese. Questo riconoscimento consentirà all'organizzazione di poter avere tra i propri donatori anche fondazioni o Enti statunitensi.

CONTINUITA' ASSOCIATIVA

L'organo di amministrazione ha verificato la sussistenza del postulato della continuità dell'attività tramite valutazione prospettica della capacità dell'ente di continuare a svolgere la propria attività per un prevedibile arco temporale futuro. Open Society Foundations, che per i primi anni è stata la principale finanziatrice dell'organizzazione, è ancora in una fase di revisione relativamente alle attività da portare avanti in Europa. Con Oak Foundation, altro importante finanziatore, le interlocuzioni avute hanno fatto intendere che ci potrà essere un rinnovo del finanziamento per il prossimo triennio. Le attività di differenziazione dei donatori, portate avanti negli ultimi anni, hanno creato ad ogni modo una minore dipendenza da un singolo donatore e garantito una continuità maggiore nel tempo, anche grazie all'attenzione riservata ai bandi promossi dalla Commissione Europea come strumento di finanziamento anche per i soci di CILD. Sotto questo punto di vista, nel 2024, partiranno quattro nuovi progetti: Scudi, Litis, Cepov, Access. Nuovi contratti sono stati sottoscritti con Swiss Philanthropy Foundation e Civitates.

COMPENSI AMMINISTRATORI E ALTRI ORGANI STATUTARI

Per quanto riguarda il Comitato Esecutivo, nessuno degli attuali componenti percepisce compensi, pertanto i componenti del Comitato risultano essere iscritti nel Registro dei Volontari. Attualmente il compenso dell'organo di controllo e la competenza per la revisione legale del bilancio hanno un costo annuale di 5.000 € oltre Iva e Cassa di Previdenza.

DIPENDENTI CILD

Al 31 dicembre 2023 lavorano in CILD 2 dipendenti con contratto a tempo indeterminato (entrambi part-time all'80%). A fine Dicembre 2023, collaborano con CILD 6 persone con contratto di collaborazione.

Nel corso del 2023 CILD ha avuto 20 volontari (7 di questi sono rappresentati dai membri del Comitato Esecutivo).

Per quanto riguarda la distribuzione salariale, tenendo conto del livello e dell'organigramma aziendale, al 31 dicembre 2023 viene rispettato il rapporto uno a otto di cui all'art. 16 del decreto legislativo n. 117/2017.

COSTI E PROVENTI FIGURATIVI

Nell'esercizio 2023 non sono stati rilevati costi e proventi figurativi.

PATRIMONI DESTINATI AD UNO SPECIFICO AFFARE

Non ci sono patrimoni destinati ad uno specifico affare.

ATTIVITÀ DI RACCOLTA FONDI

Nell'esercizio 2023 non sono state svolte attività di raccolta fondi.

OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Nel corso del 2023 sono state intrattenute operazioni con due associazioni facenti parte della Coalizione: Progetto Diritti, per un importo di 133.200, per la partnership in tre progetti finanziati da EPIM e KIND - KIDS IN NEED OF DEFENSE, INC; Con Zabbara, per un importo di euro 1.680 per la docenza nell'ambito della Media Academy.

Riteniamo che le operazioni sopra descritte siano state concluse a normali condizioni di mercato.

ANALISI DEI PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE DI GESTIONE

Rischio di credito

Il rischio di credito, nelle attività dell'Associazione, si configura come il rischio di mancato adempimento alle obbligazioni contrattuali da parte dei donatori e partner di progetto. L'Associazione monitora tale rischio attraverso l'attività di controllo portata avanti dal Tesoriere, che monitora costantemente il rispetto delle scadenze contrattuali previste per gli incassi. Tale controllo è spesso inoltre agevolato dalla necessità di presentazione delle rendicontazioni dei costi al fine di sbloccare le clausole contrattuali previste.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è il rischio che un'entità abbia difficoltà ad adempiere alle obbligazioni conseguenti alle passività finanziarie. L'Associazione monitora tale rischio attraverso l'attività di controllo e pianificazione finanziaria effettuata dal Tesoriere. Viene predisposto il cash flow previsionale annuale, durante l'esercizio questo viene frequentemente aggiornato e monitorato, confrontando i dati consuntivi con le previsioni stimate in precedenza.

Rischio sui tassi di cambio

L'Associazione non è particolarmente esposta per tale rischio. Infatti solo una residuale attività dell'Associazione prevede la sottoscrizione di contratti in valuta estera, inoltre questi sono quasi esclusivamente in dollari statunitensi, una valuta sicura, con variazioni di leggera entità, non soggetta a problematiche di inflazione o svalutazione.

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO

Il bilancio 2023 chiude con un risultato negativo di euro 80.067. Tale risultato determina un ammontare totale di patrimonio netto dell'Associazione pari a euro 85.032.

Si propone di coprire il disavanzo dell'esercizio 2023 mediante le riserve di patrimonio libero.

Roma, 15/03/2024

Coalizione Italiana per le Libertà e i Diritti civili Onlus

Arturo Salerni, Presidente CILD

A handwritten signature in blue ink, appearing to read 'Arturo Salerni', is placed on a light blue rectangular background.